

60

11 febbraio 2015

Importi massimi 2015

Cig, mobilità, aspi e miniaspi

INPS con **circolare n°19 del 30 gennaio 2015** ([link](#)) aggiorna gli importi massimi mensili dei trattamenti di integrazione salariale, mobilità ed indennità di disoccupazione ASPI e Mini Aspi, e la retribuzione mensile, comprensiva dei ratei di mensilità aggiuntive, da prendere a riferimento quale soglia per l'applicazione del massimale più alto.

L'adeguamento è pari al 100 per cento dell'aumento derivante dalla variazione annuale dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati (0,2%)

A seguire le tabelle degli **importi massimi mensili** e delle retribuzioni di riferimento per il calcolo del massimale più alto. Gli importi sono indicati al lordo e al netto nel caso operi la riduzione del 5,84%.

Integrazione salariale- Indennità di Mobilità* (primi 12 mesi)- DS speciale Edile (leggi 223/91 e 451/94)			
Retribuzione	Tetto	Importo max lordo	Importo max netto
Inferiore o uguale a 2.102,24	Basso	971,71	914,96
Superiore a 2.102,24	Alto	1.167,91	1.099,70

(*)Mobilità: gli importi si applicano ai licenziamenti successivi il 31.12.2014

In questo numero:

Importi massimi Cig, Mobilità. Aspi e Mini-Aspi: circolare INPS 19/2015
[pag.1-2](#)

Artigiani e Commercianti aliquote contributive, minimali e massimali: circolare INPS n°26/2015
[pag.2-3](#)

Notizie in breve
[pag.3](#)

Tabella dei massimali e riduzione importi per ASPI, valida per gli eventi di disoccupazione fino al 30 aprile 2015

Integrazione salariale- settore Edile – Lapideo (interperie stagionali)			
Retribuzione	Tetto	Importo max lordo	Importo max netto
Inferiore o uguale a 2.102,24	Basso	1.166,05	1.097,95
Superiore a 2.102,24	Alto	1.401,49	1.319,64

Disoccupazione Speciale Edile (legge 427/75)	
Importo max lordo	Importo max netto
635,34	598,24

Aspi e Mini Aspi- retribuzione per il calcolo indennità e importo massimo mensile				
Retribuzione medie ultimi due anni	Calcolo Importo	Importo max erogabile	Riduzione per ASpi	
Inferiore o uguale a 1.195,37	75 % retr.medie biennio	1.167,91	Dopo 6 mesi -15%	Dopo 12 mesi ulteriore -15%
Superiore a 1.195,37	75% di 1.195,37 + 25% eccedenza			

Per eventi di disoccupazione involontaria verificatesi fino al 30 aprile 2015.
Per i licenziamenti dal 1 maggio 2015 entra in vigore il regime NASpl.

Artigiani e Commercianti

Aliquote contributive, di computo, minimale e massimale per il 2015

Le aliquote contributive per il finanziamento delle gestioni pensionistiche dei lavoratori autonomi, artigiani e commercianti, per il 2015, sono pari al **22,65%**.

Ricordiamo che la legge 214/2011 ha previsto, con effetto dal 1° gennaio 2012, l'incremento di dette aliquote inizialmente di 1,3 punti percentuali e in seguito di 0,45 punti percentuali ogni anno fino a raggiungere il 24 per cento a regime nel 2018.

Per il 2015, il reddito minimo annuo su cui calcolare il contributo IVS per artigiani e commercianti è pari a **€ 15.548,00**. Lo stabilisce l'INPS con **circolare n°26** del 4 Febbraio 2015 ([link](#)).

Per artigiani e commercianti con più di 65 anni e **già pensionati**, è prevista una **riduzione** del 50% dell' aliquota.

Per i soli iscritti alla gestione Commercianti è previsto una **aliquota aggiuntiva**, pari allo 0,09%, per il finanziamento dell'indennizzo previsto per la cessazione definitiva dell'attività commerciale (prorogato fino al 31.12.2018 dalla legge 147/2013).

Inoltre per gli iscritti alle gestioni degli artigiani e dei commercianti è dovuto un contributo per le prestazioni di **maternità pari a 0,62 € mensili**.

Aliquote IVS anno 2015- Contributo sul minimale di reddito

Di seguito le aliquote e minimali per iscritti titolari di qualsiasi età e per coadiuvanti/coadiutori maggiori di 21 anni. Per coadiuvanti/coadiutori di età inferiore ai 21 anni sono previste riduzioni (si veda la circolare).

Artigiani	aliquota 22,65%	contributo minimo € 3.529,06 (IVS+mat.)
Commercianti	aliquota 22,74%*	contributo minimo € 3.543,05 (IVS+mat.)

(*) compreso lo 0,09%

Contribuzione IVS sul reddito eccedente il minimale

il contributo IVS per il 2015, nelle aliquote sopra riportate, è dovuto sulla totalità dei redditi di impresa prodotti nel 2014 e fino al limite della prima fascia di retribuzione annua pensionabile che, nel 2015, è pari a € 46.123,00.

segue a pag.3

Sulla **parte eccedente** si applicano aliquote, maggiorate dell'1%, pertanto per i titolari di qualsiasi età e per coadiuvanti /coadiutori > 21 anni, queste sono pari a

scaglione di reddito	Artigiani	Commercianti
Da 46.123,01	23,65%	23,74%

La contribuzione, calcolata sul reddito 2014, è dunque costituita dalla somma del **contributo calcolato sul minimale** e del **contributo a conguaglio**, calcolato sulla quota eccedente il minimale, e fino a 46.123 €, nella misura normale e nella misura maggiorata dell'1% sulla parte eccedente.

La contribuzione, come sopra determinata, è considerata come **acconto** delle somme dovute sulla totalità dei redditi d'impresa che saranno prodotti nel 2015 e saranno dichiarati al fisco nel 2016. Infatti la contribuzione del 2015 è da versare sul reddito 2015. Nel caso vi sia una differenza tra quanto pagato (sul minimale e a conguaglio) in riferimento al reddito 2014 e quanto risultante sul reddito 2015, sarà dovuto un ulteriore **contributo a saldo** da versare con la dichiarazione redditi del 2016.

Massimale imponibile di reddito annuo per il 2015 il **massimale** di reddito annuo, per ogni singolo soggetto iscritto alla gestione con decorrenza anteriore al primo gennaio 1996 o che possono far valere anzianità contributiva a tale data, è pari a € **76.872,00**. Entro tale limite sono dovuti i contributi IVS.

Per i soggetti privi di anzianità assicurativa al 31.12.1995 (sistema contributivo) il massimale annuo del 2015, entro il quale sono dovuti i contributi IVS, è pari a € 100.324,00.

Termini versamento

i contributi vanno versati con modello F24 alle scadenze seguenti

Contributi dovuti sul minimale di reddito	18 maggio 2015	20 agosto 2015
	16 novembre 2015	16 febbraio 2016

Contributi sulla quota eccedente il minimale

da versare entro i termini previsti per il pagamento delle imposte sui redditi delle persone fisiche per il saldo 2014, primo acconto 2015 e secondo acconto 2015

Notizie in breve

Blocco anticipo indennità ASPI

L'Inps, con il messaggio 736 del 30 gennaio 2015, non pubblicato sul sito, informa che, a causa dell'esaurimento delle risorse stanziare per l'anno 2014, **le richieste di anticipazione delle indennità ASPI presentate nel 2014 non saranno prese in considerazione** e verrà corrisposta l'ordinaria erogazione, in forma mensile, delle indennità di disoccupazione.

Contributo per licenziamento lavoratore a tempo indeterminato

In base a quanto previsto dalla circolare INPS n. 19/2015 ([Link](#)), il **contributo**, per l'anno **2015**, dovuto dai datori di lavoro in caso di **licenziamento di un lavoratore a tempo indeterminato** (previsto dalla Legge n. 92/2012), è pari a **490,10 euro per ogni anno di lavoro effettuato fino ad un massimo di 3 anni** (l'importo massimo del contributo è pari a 1.470,30 euro per rapporti di lavoro della durata pari o superiore a 36 mesi). Detto contributo è calcolato sul 41% dell'indennità Aspi che è stata rivalutata, sempre per il 2015, a 1.195,37 euro.



Patronato INCA CGIL Lombardia

Via Palmanova, 22 – 20123 Milano (MI)

Tel. 02-26254333

A cura dello staff di Inca Regionale Lombardia

La newsletter è anche su <http://wiki.inca.lombardia.it/>

Per informazioni e chiarimenti contattare:

Enzo.mogni@cgil.lombardia.it

È vietata la riproduzione e la diffusione.